

PARI O DISPARI?

L'educazione è crescita, la crescita è cambiamento e continua evoluzione. Per questo un progetto formativo deve crescere insieme a chi lo realizza e non può restare fermo.

Un anno fa l'Amministrazione comunale ha incontrato associazioni e gruppi di volontariato del Pinerolese che operano in ambito sociale, per iniziare un confronto e una collaborazione attiva.

Sono stati avviati 14 tavoli di lavoro, suddivisi in diverse aree di intervento: diritto al cibo, sostegno al reddito, infanzia e minori, terza e quarta età, violenza sulle donne, assistenza ospedaliera e domiciliare, trasporto solidale, lotta alle dipendenze, tutela amministrativa, auto mutuo aiuto, mondo animale, ecologia e "Straniero a Pinerolo". A un anno di distanza, alcuni tavoli si sono accorpati per fare rete su argomenti comuni. In particolar modo, è emersa l'esigenza da parte delle associazioni di lavorare di più con bambini e giovani, in un'ottica di educazione alla cittadinanza, con particolare attenzione alla diversità, all'ambiente e agli animali.

Da questa riflessione si è accesa la miccia per un progetto rivolto agli Istituti comprensivi di Pinerolo. Si tratta di "**Pari o Dispari?**", uno strumento completo di supporto a docenti e famiglie nel difficile compito formativo/informativo degli adulti di domani. Il progetto è frutto di una vera e propria condivisione di esperienze da parte delle associazioni, che evitano così la frammentarietà delle offerte educative esistenti, senza scavalcare i progetti già in essere che proseguiranno in parallelo.

Aderiscono Anffas Valli Pinerolesi Onlus, Cse Pinerolo Gir, Pet Therapy Pan, Il Raggio, Svolta Donna Onlus e il Centro missionario diocesano, in collaborazione con gli assessorati all'Istruzione, alle Pari Opportunità e alle Politiche Sociali del Comune di Pinerolo. Ogni associazione metterà quindi a disposizione delle scuole le proprie competenze, proponendo moduli di attività mirate per fasce d'età, rivolte agli studenti e agli insegnanti per riflettere sul tema dell'educazione alle differenze, in qualunque modo esse si declinino. Ogni insegnante può scegliere di svilupparne uno o più d'uno in base ai temi trattati, alle proprie preferenze ed esigenze didattiche, contattando entro il 18 novembre direttamente la/il referente indicato nel modulo disponibile (Presentazione allegata).

Non solo: saranno proposti momenti di incontro e scambio tra adulti, che fungano anche da supporto a dubbi e fatiche dei genitori.

«Ci auguriamo che questo strumento possa essere sfruttato nella totalità dell'offerta – spiega l'assessore Antonella Clapier - e che possa essere implementato e completato con i suggerimenti e gli spunti che potrebbero emergere in fase di realizzazione da parte di tutti i soggetti coinvolti: alunni, insegnanti, famiglie, associazioni e gruppi».



Al percorso hanno partecipato molte altre realtà, offrendo contributi e spunti: alcuni di questi sono presenti nel catalogo Asl "Proposte di intervento per la promozione della salute", rivolto alle scuole e consultabile on line su www.aslto3.piemonte.it. La Diaconia Valdese – Coordinamento Opere Valli ha attivato tre percorsi formativi ("Tu, io e il cyberbullismo", "Migrazioni forzate" e "Mi fido di te"), mentre le associazioni Ashargan e Gli Amici di Ampasilava propongono un percorso dedicato a "Il buon cibo".

Antonella Clapier - Assessora all'Istruzione

Lara Pezzano - Assessora Politiche Sociali

Roberto Baudracco - Delegato rapporti con le Associazioni

Francesca Solimando - Delegata rapporti con le Associazioni